

Spiritualità

28



Collana Spiritualità

1. Walter BRUEGGEMANN, *Viaggio verso il bene comune*
2. John PRITCHARD, *Piccola guida alla preghiera*
3. Giorgio Tourn, *Né vita né morte. Interrogativi sul morire*
4. Lidia MAGGI, Angelo REGINATO, *Dire, fare, baciare... Il lettore e la Bibbia*
5. *Pregare*, a cura di Fulvio Ferrario
6. Sabina BARAL, Alberto CORSANI, *Di' al tuo prossimo che non è solo*
7. Daniel BOURGUET, *Il Dio che guarisce*
8. Lidia MAGGI, Angelo REGINATO, *Liberté, égalité, fraternité. Il lettore, la storia e la Bibbia*
9. Giampiero COMOLLI, *La senti questa voce? Corpo, ascolto, respiro nella meditazione biblica*
10. Kurt MARTI, *La passione della parola DIO*
11. N.T. WRIGHT, *I Salmi. Perché sono essenziali*
12. Martin LUTERO, *Pregchiere*, a cura di B. Ravasi, F. Ferrario
13. Rowan D. WILLIAMS, *Essere cristiani oggi. Battesimo, Bibbia, eucaristia, preghiera*
14. Paolo CURTAZ, *Le parabole che aiutano a vivere*
15. Uwe HABENICHT, *Spiritualità minimalista. La fede e le religioni*
16. Karl BARTH, *Pregchiere*
17. Elio MELONI, *Cortesia. Pratiche di gentilezza quotidiana*
18. Giampiero COMOLLI, *Apocalisse. Il libro del mondo rinnovato*
19. Lidia MAGGI, Angelo REGINATO, *Vi affido alla Parola. Il lettore, la chiesa e la Bibbia*
20. Daniel BOURGUET, *La notte e l'alba. Rinascere dalle tenebre*
21. *Pregchiere della Riforma*, a cura di Emanuele Fiume
22. Elio MELONI, *Fiducia*
23. Dario VIVIAN, *Dio li fa... e poi li accoppia? Storie bibliche per interrogare l'amore*
24. Stefano GIANNATEMPO, *Parlaci della vita. Il Profeta di Khalil Gibran e la Bibbia*
25. Rowan D. WILLIAMS, *Essere discepoli oggi. Vademecum della vita cristiana*
26. Daniel MARGUERAT, *La preghiera salverà il mondo*
27. Lidia MAGGI, Angelo REGINATO, *Corpi di desiderio. Dialoghi intorno al Cantico dei Cantici*

Giampiero Comolli

La malinconia meravigliosa

I discorsi di commiato
del Buddha e di Gesù

Claudiana - Torino

www.claudiana.it - info@claudiana.it

Scheda bibliografica CIP

Comolli, Giampiero

La malinconia meravigliosa : i discorsi di commiato del
Buddha e di Gesù / Giampiero Comolli

Torino : Claudiana, 2019

236 p. ; 20 cm. - (Spiritualità ; 28)

ISBN 978-88-6898-199-0

1. Bibbia. Nuovo Testamento. Vangelo secondo
Giovanni 2. Gesù Cristo - Insegnamento 3. Buddha .
Mahāparinibbānasuttanta

226.5 (ed. 22) - Bibbia. Nuovo Testamento. Vangeli
e Atti degli Apostoli. Giovanni

232.958 (ed. 22) - Famiglia e vita di Gesù. Ultime parole
ai discepoli

261.24 (ed. 22) - Cristianesimo e Buddismo

294.34 (ed. 22) - Buddismo. Dottrine e pratiche

© Claudiana srl, 2019

Via San Pio V 15

011.668.98.04

info@claudiana.it

www.claudiana.it

Tutti i diritti riservati - Printed in Italy

Ristampe:

28 27 26 25 24 23 22 21 20 19 1 2 3 4 5

Copertina: Vanessa Cucco

Stampa: Stampatre, Torino

Gesù e il Buddha, il Cristo e il Tathāgata: due “maestri” – chiamiamoli così, con un termine sufficientemente generico da risultare appropriato all’uno e all’altro – due maestri dunque che, dopo avere offerto al mondo una via di redenzione e di salvezza, sono ora entrambi consapevoli di essere giunti al termine del loro cammino terreno. E di conseguenza decidono entrambi di raccogliere intorno a sé i loro rispettivi discepoli per donare ultime parole di spiegazione, consolazione, rassicurazione, prima della dipartita estrema: un canto dell’addio, un ragionamento finale di congedo, un sermone definitivo di conforto, affinché i rimasti non si sentano smarriti, ma anzi rafforzati quando si ritroveranno soli, senza più la presenza della loro guida amata.

Eccoci dunque di fronte a due discorsi di commiato, pronunciati entrambi in circostanze estreme, di fronte al consesso di discepoli compunti, attenti e, inevitabilmente, rattristati. Due discorsi dagli accenti, dalle tonalità – come vedremo – stranamente simili, anche se i contenuti di questi stessi discorsi divergono poi in modo radicale. Così come curiosamente simile sembra anche l’atmosfera di attesa, di dolcezza, di tristezza assorta e pensosa che viene ad aleggiare su questo teatro dell’addio, su questo palcoscenico dove si recita il “mai più”, il “me ne vado via da voi”. Inattese, misteriose somiglianze che ci permettono di accostare, paragonare l’uno all’altro que-

sti due pur così diversi discorsi di commiato; luce soffusa, morbida e silente di un identico tramonto, che cala dall'eternità o dall'infinito per illuminare due dipartite che pure ci dischiudono orizzonti alternativi.

Da una parte, infatti, incontriamo un maestro giovane, ammirato ma contrastato, adorato e pure disprezzato, in procinto di morire di una morte atroce e miseranda. Dall'altra un maestro anziano, universalmente venerato non solo in questo mondo, ma addirittura nelle sfere invisibili degli oltremondi. Di qua un maestro in pericolo costante di congiure, di arresto, di linciaggio, tanto da dover tenere il suo ultimo discorso nel chiuso di una stanza protetta, di fronte ai pochi discepoli che gli si stringono intorno. Di là un maestro talmente accreditato in ogni luogo da offrire le sue ultime parole sempre nello splendore degli spazi aperti, di fronte a folle di discepoli incantati, di fronte alle più alte autorità mondane, e addirittura attorniato dagli dèi del cielo, giunti pure loro ad ascoltarlo e a omaggiarlo. Da un lato il dramma, la tensione, la tragedia di un'imminente morte orrenda; dall'altro la quiete cosmica di un'armonia suprema, conclusiva, sempre in grado di appianare ogni contrasto. In definitiva, eccoci di qui con un maestro che s'infiamma d'amore estremo per i suoi discepoli e per il mondo intero, anche per quel mondo ostile pronto a tradirlo e a giustiziarlo. Ed eccoci di là con un maestro sempre calmo e distaccato, benevolo ed equanime, disponibile fin nelle ore conclusive a effondere compassione per il mondo sofferente, a indicare al mondo, con fermezza distaccata e sorridente, la via salvifica per liberarsi dal dolore.

Insomma, tante differenze e, malgrado queste, alcune inaspettate somiglianze. Ma per capire meglio sia le une sia le altre, dobbiamo ora accostarci a queste due scene dell'addio; e innanzitutto ai preliminari, alla preparazione di queste stesse scene. Cominciamo allora con Gesù,

con il Gesù descritto da Giovanni nel suo Vangelo: andiamo a trovare il giovane maestro nel sottile, vertiginoso momento di passaggio fra l'ultimo discorso in pubblico e l'ingresso nella stanza chiusa, dove si ritrova ora con il gruppetto esiguo dei discepoli più fidati – anche se non tutti, nemmeno in quella congrega striminzita, sono per davvero così fidati...